



I  
L  
P  
I  
C  
C  
H  
I  
O  
N  
E  
V  
I  
A  
G  
G  
I  
A  
T  
O  
R  
E



3

# Comunità MASC Robegano



foglietto informativo delle attività della comunità

sabato 6 dicembre 2008  
ore 20.30 presso sede ACLI

## **FARE STRADA NEL CUORE**

### passo n. 2 **La preghiera**



#### Guardiamo la cartina

*Che cos'è la preghiera? (ciascuno pensa ad una immagine che la rappresenti)*

*Perché pregare?*

*In che modo pregare?*

*Quali sono le fatiche del pregare?*

## Orientiamo la bussola

*Un antico racconto narra di un sordo che un giorno uscì di casa e si avviò verso la piazza del paese dove la gente, guidata da un musicista con il suo strumento, cantava, ballava e danzava festosamente. Giunto ai margini della piazza il sordo si fermò sorpreso e osservando la scena, disse fra sé e sé: “qui sono diventati tutti matti”. Termina il racconto con l'interrogativo: il matto non sarà invece il sordo, incapace di ascoltare la musica, a lui nascosta, che faceva danzare la gente?*

*Questo racconto, in un certo senso, rappresenta il segreto della preghiera. Pregare è non essere sordi, ma aprire il cuore e l'intelligenza al suono misterioso. Pregare è lasciarsi andare, nella routine della vita, a momenti in cui prestare attenzione alla musica e stabilire un dialogo con Dio, il musicista misterioso.*

*Al centro della preghiera sta la vita, nel suo incessante correre, e il lasciarsi coinvolgere nella musica.*

*La preghiera è un ritrovarsi al centro della piazza (al centro del proprio cuore?) per cantare, danzare e assumere un atteggiamento festoso verso la vita, consapevoli che la preghiera non annulla la sofferenza di tutti i giorni, ma dona le forze per redimerla e liberarla.*

### Lettura Mt. 6,5 - 17

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;  
venga il tuo regno;  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

### Per la riflessione

*la preghiera è attesa, ascolto, abbandono, è lasciarsi amare da Dio, secondo un'immagine che usava Carlo Carretto: "La goccia d'acqua deve lasciarsi assorbire dal sole, per essere poi rimandata a fecondare la terra".*

### Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

2644 *Lo Spirito Santo che ammaestra la Chiesa e le ricorda tutto ciò che Gesù ha detto, la educa anche alla vita di preghiera, suscitando espressioni che si rinnovano in seno a forme permanenti: benedizione, domanda, intercessione, azione di grazie e lode.*

2645 *Per il fatto che Dio lo benedice, il cuore dell'uomo può a sua volta benedire colui che è la sorgente di ogni benedizione.*

2646 *La preghiera di domanda ha per oggetto il perdono, la ricerca del Regno, come pure ogni vera necessità.*

2647 *La preghiera di intercessione consiste in una domanda in favore di un altro. Non conosce frontiere e si estende anche ai nemici.*

2648 *Ogni gioia e ogni sofferenza, ogni avvenimento e ogni necessità può essere materia dell'azione di grazie, che, partecipando a quella di Cristo, deve riempire l'intera vita: « In ogni cosa rendete grazie » (1 Ts 5,18).*

2649 *La preghiera di lode, completamente disinteressata, si concentra su Dio; lo canta per se stesso, gli rende gloria perché EGLI È, a prescindere da ciò che egli fa.*

## Camminiamo

### Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

2650 *La preghiera non si riduce allo spontaneo manifestarsi di un impulso interiore: per pregare, bisogna volerlo. Non basta neppure sapere quel che le Scritture rivelano sulla preghiera: è necessario anche imparare a pregare. È attraverso una trasmissione vivente (la santa Tradizione) che lo Spirito Santo insegna a pregare ai figli di Dio, nella Chiesa che crede e che prega.*

---

*Ci sono due modi di mettersi in sintonia con la musica.*

*Il primo è fermarsi, ascoltare con calma, lasciarsi prendere dalla melodia, cantare e danzare dialogando con il musicista che si intravede nell'angolo della piazza.*

*Il secondo, non meno affascinante, è continuare a lavorare, amare con tenerezza, soffrire e lottare con coraggio, facendo che tutto acquisisca il ritmo, il tono, il colore della musica.*

*E così anche i gesti della vita quotidiana sono luogo di incontro con Dio.*

# SINTESE 1° PASSO: IL DONO DELLA FEDE

La fede è.....

- Segno di amore, di un legame;
- È una fortuna, soprattutto nei momenti di difficoltà;
- Bisogno di dare una risposta alle domande esistenziali: chi sono, cosa faccio a questo mondo, perché vivo, cosa ci sarà dopo la morte...;
- Vivere pienamente ogni momento, sapendo che questa non è la vera vita per un cristiano;
- Non è un ragionamento logico;
- È un rapporto con una persona (avere incontrato Cristo);
- Non è (solo) un fatto individuale, intimistico, ma comunitario;
- Scoprire il proprio ruolo nei confronti del prossimo (vocazione missionaria);
- Tante fedi (diverse religioni, ma anche per una squadra di calcio o per la Ferrari...) ma tutte sono comunque motivo di aggregazione;
- Fede e Parola: il confronto con la lettura della Parola aiuta a capirci meglio e a correggere i nostri comportamenti;
- Fede e testimonianza: la fede è un dono perché l'ho imparata dalla testimonianza di persone significative ma poi è diventata esperienza personale di incontro con Cristo;
- Fede e pratica: la pratica dovrebbe aiutare, approfondire, alimentare la crescita della fede, anche facendone un atto comunitario;
- La fede nasce da un desiderio, da una ricerca;
- La fede va vissuta con equilibrio per non diventare fanatismo.